

Data	Testata	Edizione	Pagina
02.02.16	Gazzetta del Sud	CS	26

Smaltimento a Diamante

Eternit abbandonato

Una cattiva abitudine

Coperture in amianto disseminate su tutta contrada Ficazzana

Alessia Antonucci
DIAMANTE

È un fenomeno in larga diffusione.

Abbandonare l'amianto in zone periferiche è una delle cattive abitudini più radicate, specie a queste latitudini. Scavalcare le regole per lo smaltimento del materiale nocivo e disfarsene, lasciandolo lungo sentieri già di per sé degradati, è considerato da molti il rimedio per evitare di pagarne i costi. Non si considera che avvertire le ditte incaricate o l'Asp per la presenza e la rimozione dell'eternit non solo è obbligatorio ma è un dovere civile ed etico. Nessuno o pochi si interessano degli incentivi. No. La volontà è di sbarazzarsi di quelle coperture e lastre in eternit, creando in lungo e in largo del Tirreno cosentino, delle mini-discariche abusive.

Uno degli esempi lampanti è contrada Ficazzana, distante dal centro abitato della cittadina tirrenica. Zona che presenta ingombranti disseminati tra ciuffi d'erba ingialliti, buste della spazzatura e scarti edili. Mobili, frigoriferi, tegole e coperture in amianto si trovano lungo il tragitto. Altre sono state gettate in un dirupo. Il materiale, nella maggior parte dei casi, è logorato, quindi aumenta il rischio e la pericolosità. Ma questo aspetto, evidentemente, non l'hanno affatto

considerato gli "incivili" che li hanno gettati.

Alcuni hanno segnalato la presenza della discarica abusiva agli organi competenti. Pare ci si attiverà presto per bonificare l'area. Come avvenuto anche al Parco del Corvino. La domanda che ronza tra gli abitanti, quelli onesti, però va in direzione dei controlli e delle sanzioni. Come anche delle ripercussioni negative che lo smaltimento di rifiuti speciali ha sulle casse dell'Ente locale, guidato da Gaetano Sollazzo, e, di conseguenza, sui contribuenti. Alcuni propongono custodi per queste zone prese di mira dagli incivili, d'installare delle telecamere per inchiodarli e multarli a dovere. Ma se non prende piede la vera "rivoluzione culturale", tutto ha poco valore.

Spostandosi più a nord, lastre di amianto ci sono anche a Praia, sotto il santuario della Madonna della grotta. Nel grande piazzale qualcuno ha abbandonato una manciata di lunghe tegole in eternit, in mezzo ad altri piccoli rifiuti. Istantanea poco edificante. ◀



Lastre di eternit abbandonate.
L'inciviltà impera a "Ficazzana"